



Council of the  
European Union

Brussels, 4 January 2024  
(OR. en, it)

---

---

**Interinstitutional File:**  
**2023/0359(NLE)**

---

---

5027/24  
ADD 1

PECHE 1  
UK 2  
N 2

**NOTE**

---

From: General Secretariat of the Council  
To: Delegations

---

Subject: COUNCIL REGULATION fixing for 2024, 2025 and 2026 the fishing opportunities for certain fish stocks, applicable in Union waters and, for Union fishing vessels, in certain non-Union waters, and amending Regulation (EU) 2023/194 as regards deep-sea stocks

- Statement by Italy

---

Delegations will find attached a statement from the Italian delegation in relation to the above-mentioned draft Regulation.

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA di voto riunione plenaria****Proposte di Regolamento – Main Tac&Quota e Tac&Quota Mediterraneo**

L'Italia, pur prendendo atto degli sforzi profusi dalle varie parti per arrivare ad una soluzione di compromesso, esprime delusione e rammarico sui risultati delle negoziazioni sulle proposte di regolamento "Main Tac&Quota" e "Tac&Quota Mediterraneo", poiché non sono state raggiunte soluzioni che aderiscano pienamente ai principi del Regolamento 1380/2013.

L'analisi dei dati sulla pesca evidenzia discrepanze significative nelle decisioni prese, soprattutto per lo stock dell'anguilla, mostrando una mancanza di coerenza nelle scelte politiche, in particolare riguardo alla gestione delle attività di pesca nel Mediterraneo occidentale.

I fattori socioeconomici non sono stati adeguatamente considerati, mettendo in pericolo le flotte nel Mediterraneo occidentale e compromettendo la situazione lavorativa delle comunità costiere.

**Alla ricerca di un approdo flessibile**, l'Italia, non la sola, ha proposto misure di compensazione progressive fino al 7%, cercando di bilanciare la sostenibilità ambientale con quella socioeconomica per le comunità marittime.

A causa delle decisioni prese e della mancata considerazione equilibrata dei diversi aspetti, l'Italia dichiara il suo voto contrario ai regolamenti proposti, continuando a promuovere un approccio più bilanciato che integri aspetti ambientali, economici e sociali.